

LA PRIMA VISITA PASTORALE DEL CARD. SCHUSTER NEL 1933

(170)

Al principio del mese di settembre del 1933, il parroco don Ambrogio riceve la comunicazione che all'inizio di Ottobre avrà la Visita Pastorale del Cardinale Ildefonso Schuster.

È la terza visita pastorale che riceve il parroco don Tani, dopo quella dell'Emm.mo Card. Andrea Carlo Ferrari nel 1918 e del Card. Eugenio Tosi del 1928.

In preparazione alla visita viene in aiuto il direttore Spirituale del Collegio Rotondi di Gorla Maggiore, don Giuseppe Vaghi, particolarmente dotato di carisma, ottiene un'affluenza particolare, specialmente per le Sante Confessioni che vedono la presenza di oltre 700 donne e più di 400 uomini.

Alle ore 16 del 1° ottobre Sua Eminenza il Card. Schuster col suo seguito arriva in Gorla Maggiore, ricevuto del Clero e dalle Autorità Civili di quel tempo (il podestà Cav. Ing. Giovanni Fasoli e il Presidente della Congregazione di Carità), e tutte le organizzazioni religiose: la Confraternita del SS. Sacramento, le Figlie del Sacro Cuore, i Luigini, venuti a ricevere il loro arcivescovo sulla strada che porta a Gorla Minore, in prossimità della vecchia «campagnola».

All'arrivo le campane suonano a distesa il loro melodioso concerto ed è un coro unanime di «evviva».

A fianco di don Ambrogio, il prevosto di Busto don Paolo Borroni, il rettore del Collegio mons. Pietro Dell'Acqua, molti parroci e coadiutori della Valle Olona ed il clero Gorlese (don Trezzi, don Girola, ecc.).

Presentato il presule alle autorità, il prevosto di Busto intona il «Benedictus» e la processione si avvia verso la Parrocchiale. I confratelli vestivano per la prima volta una nuova divisa.

Il presule inizia la Visita

Pastorale, ammirando l'ordine ed il decoro dell'ambiente, interessandosi di ogni piccolo particolare. Osservando la rottura dell'angona della Madonna Assunta, nè raccomanda la riparazione ed alla sera si dimostra disponibile per la conservazione con Clero presente.

Al mattino seguente una folla indescrivibile, più di 1600 persone si avvicinano alla Santa Comunione (la quasi totalità della popolazione), ed il Cardinale nel suo discorso del pomeriggio, prima di lasciare la parrocchia ha parole di compiacimento e di lode.

In quell'occasione vennero Cresimati 221 giovani ragazzi e ragazze e per lungo

tempo, la Visita Pastorale ebbe un'eco nella vita religiosa e morale della Parrocchia di Gorla Maggiore.

Il Card. Schuster ebbe ad essere in Visita ben 5 volte in parrocchia di Santa Maria Assunta, oltre a quella descritta di ripresentò il 18 e il 19 ottobre del 1939; il 6/7 novembre 1944 (giornate tragiche, già menzionate in precedenza); 4 e 5 ottobre del 1949 quando l'Eminentissimo presule ricordò quei passati frangenti; e l'ultima del 6 luglio 1954.

Il suo ricordo è vivo specie tra le persone anziane, che lo ricordano per la sua profonda pietà e per il suo prezioso insegnamento.

Luigi Carnelli

Luigi Carnelli 22/3/1976

lue 30/3/1986

1939, seconda visita pastorale del Cardinal Schuster a Gorla Maggiore

Gli avvenimenti dell'anno 1939 visti dal *Chronicorum* si presumono drammatici dal punto di vista politico.

Nubi nerastre si addensano sull'Europa, la pace universale è in bilico e sul mondo si sente che la guerra è vicina. La gente incosciente in parte non se ne rende conto.

Due disgrazie caratterizzano quell'annata. La prima, un contadino, Colombo Giuseppe, padre di quattro figli, viene sbalzato dal carro e travolto. Il fatto avvenne sulla strada di Mozzate e portò sgomento tra l'operosa comunità gorlese.

Dopo pochi giorni un altro grave fatto sconvolse la popolazione gorlese. Un altro Colombo, dopo aver assistito al matrimonio di una nipote, vivendo solo perchè vedovo, si ritirava nella sua cucina per scaldarsi; probabilmente addormentatosi vicino al camino in vicinanza di un tizzone ardente, questo gli incendiò gli abiti, provocandogli anche serie bruciature ed il ricovero all'ospedale risultò inutile.

Il 10 febbraio la morte di Papa Pio XI e, più avanti, la nomina del Card. Pacelli sul trono di San Pietro col titolo di Pio XII.

In paese, nel mese di giu-

**Un'altra pagina di storia locale vista attraverso i «Chronicorum»
Un momento difficile per l'intera comunità mondiale alla vigilia della guerra
Le parole profetiche del pastore milanese**

gno, si insedia il nuovo potere nella persona del comm. Battista Lampugnani, in sostituzione del precedente signor Coarezza.

In settembre, la voce è ufficiale, S. Eminenza il Card. Ildefonso Schuster verrà tra noi per la sua seconda Visita Pastorale. Sono tempi duri, il pericolo di conflagrazione mondiale si avvicina. L'annotazione del parroco don Ambrogio ci fa ricordare che ben centodieci Gorlesi sono stati richiamati alle armi.

In ottobre, dopo le Sante Quarantore predicate dal coadiutore di Olgiate Olona

don Ferdinando, ci si prepara alla Visita Pastorale con uno speciale triduo.

Nei giorni 18 e 19 ottobre l'arrivo di S. Eminenza, come sempre ricevuto dalle Autorità e dal Clero e dalla popolazione in modo festante. Le sue accorate parole, sulla situazione mondiale, sono un ricordo per tanti anziani che hanno potuto assistere all'avvenimento e conoscere l'ampia carità e fede di un nostro grande ed amato Arcivescovo.

Ritrova in parrocchia le Associazioni ordinate ed un senso di raccoglimento e di preghiera da parte della popolazione, conscia forse dei gravi avvenimenti che incombono sull'Italia e sul mondo.

Anche il parroco don Ambrogio, nel riassumere gli avvenimenti di quei tempi usa un linguaggio grave e preoccupato.

Il card. Schuster verrà a Gorla Maggiore per la terza Visita nel 1944, tempi veramente tristi, ed arriverà in momenti tragici anche per la popolazione gorlese e per il suo pastore, coinvolto direttamente in una situazione tragica che, per protezione dal Cielo, si avviò poi a felice soluzione.

Luigi Carnelli